

SATIRA CONTRO PIER DA MEDICINA

(MONTEGIORGIO, PROV. DI ASCOLI)

Testi di riferimento a stampa: C. Pace, in *Rivista Abruzzese*, 1900, VIII-IX;

- G. Crocioni, *Le Marche, Città di Castello*, Lapi 1914, p. 11

- *Rime giullaresche e popolari d'Italia*, a cura di Vincenzo De Bartholomaeis, Arnaldo Forni editore, Sala Bolognese 1977, per gentile concessione della Casa Editrice Zanichelli di Bologna - copia anastatica dell'edizione del 1926

Ser Petru da Medicina
c' a fato una fucina,
onde q' ell' è multo afadigatu;

per colar Sigiçello,
qué lo volse far più bello.
Veçam or qon ell' è fabricato:

q' è pigro e fosco
come fuse nate in bosco;
cera ten dell'orso encatenato.

Stranea è la figura
che la gente n'à paura:
ben se semella a Julio Cesare u a Pilato.

Ma çave men lo fabro
qe no cunçò tu labro,
launde lo mostaçon' è sbadato.